



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con i servizi sulla quindicesima edizione di Matti per il calcio": [La diretta dai campi su Radio1Rai Sport](#), [La Domenica sportiva, RaiSport, servizio di Luca Cardinalini](#), [TGR Rai Emilia Romagna, servizio di Nelson Bova](#) e su [RaiNews](#)
- Matti per il calcio, un goal contro l'isolamento. Di [Redazione Uisp e News Rimini](#). [Il video realizzato dalla redazione Uisp](#)
- Summerbasket a Roma su [TeleCusanoTV](#) e [Sport e Salute](#)
- Il progetto "Giocare per diritto" Uisp Sicilia, [premiato al Restart Festival 2023 con il premio "Restart per il sociale"](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Calcio: Il retropassaggio. Ius soli a rischio. Un decreto legislativo del 2021 complica nuovamente le procedure di iscrizione facilitate dallo "ius soli sportivo". Su [Avvenire](#)
- [Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, adotta una dichiarazione sull'integrità dello sport](#)
- Baci, colore, veli: lo sport è un campo di battaglia per il corpo delle donne. Su [Lasvolta](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp La Spezia Val di Magra, [Il festival della vela solidale conquista il Golfo](#)
- Uisp Messina, [a Messina 200 e più ragazzi contro la povertà educativa](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bari, [dal 1 ottobre parte la terza ed ultima gara del progetto "Uisp Green Mob - Sport per tutti Uisp"](#)
- Parkour Uisp Verona, [qualche passaggio del Tokatì 2023](#)
- Uisp Orvieto, [il nuoto per tutti presso la Piscina Comunale Orvieto](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [le parole dei protagonisti del pomeriggio al bowling](#)
- Uisp Palermo [presente con Aikido e Karate a La Domenica Favorita](#)

newsrimini

L'INIZIATIVA

Al via "Matti per il calcio", un gol contro l'isolamento

di Icaro Sport

Bravo Simone! Lui si ferma con la palla tra i piedi, saluta il pubblico, sorride ai fans che l'hanno riconosciuto. Gioia pura! Intanto un avversario gli ruba la palla e si lancia verso l'area avversaria, tiro, quasi gol. Che paura! Simone ha seguito l'azione col fiato sospeso, può rilassarsi, corre ad abbracciare l'avversario come se fosse un suo compagno di squadra.

Un'istantanea da Matti per il calcio che ci racconta questa manifestazione fuori dagli schemi e dai pregiudizi, che l'Uisp organizza da 15 anni dopo che il progetto era partito negli anni '90 e si era diffuso in varie città: Torino, Roma, Genova, Taranto e così via. Questa edizione di Matti per il calcio si svolge a Rimini, partecipano 12 squadre da tutta Italia che i Comitati territoriali Uisp e i Centri di igiene mentale comunali considerano parte dell'attività a sostegno degli interventi delle Asl per le persone con disagio mentale. E allora tutti in campo, con medici, infermieri e operatori che condividono questo che il professor Giancarlo Vinci, psichiatra di Roma e pioniere di questa iniziativa, ha chiamato "metodo Uisp". L'attività si fa insieme, nessuno escluso: nella vita quotidiana, nello sport, nella terapia.

"Questa nostra iniziativa acquisisce peso anche grazie al recente inserimento della parola sport in Costituzione – ha commentato Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – se qualcuno vuole cogliere il significato e il valore sociale dello sport, può trovare le risposte che cerca in Matti per il calcio, Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale". La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute Spa.

Nel pomeriggio di venerdì Radio Rai Sport si è collegata in diretta con i campi di Matti per il calcio a Rimini. Si sono alternati al microfono: Tiziano Pesce; Alessandro Baldi, responsabile nazionale calcio Uisp; Simone Roseo (Tempesta Torino) e Roberta Tancredi (Filo d'Arianna, Milano) entrambi tecnici di riabilitazione psichiatrica; esperienze di campo attraverso le voci di due giocatori della squadra di Arezzo, Piazza Coralli, Marco Sensini e Fabio Chierchia.

"Si tratta di un'occasione per vedere in campo tante persone con diverse motivazioni ed esigenze – ha detto Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia Romagna – unite dal valore del gioco e della socialità, che rappresentano la base del nostro impegno. La Regione Emilia Romagna è coinvolta in questo progetto, così come il Comune di Rimini che ha messo a disposizione gli impianti sportivi".

Dodici squadre in campo, 300 partecipanti da tutta Italia. Il calcio d'inizio è stato dato giovedì 28 settembre alle 15.30 e da quel momento si sono succedute partite no-stop nei tre campi dell'impianto Bucci di Miramare in via Stoccolma a Rimini. La prima squadra a scendere in campo è stata quella dei piemontesi Asd Terzo Tempo blancos, squadra vincitrice della scorsa edizione, che in questa partita inaugurale è stata battuta 3-1 da Insieme per sport, di Genova.

Le partite proseguiranno per tutta la giornata di venerdì 29 settembre. Nella mattinata di sabato 30 settembre si terranno le finali e le premiazioni. Le squadre si incontreranno in partite di calcio a 7 con due tempi di 20' ciascuno.

“Le squadre sono miste: in campo scendono uomini e donne, ragazzi di 18 anni al fianco di sessantenni. Il disagio e il pregiudizio si superano tutti insieme”, dice Alessandro Baldi, responsabile nazionale Calcio Uisp. Matti per il calcio è sfida culturale, prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità ed uscire dall’isolamento.

Ecco l’elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2023: Insieme per sport Genova (Liguria), Va’ pensiero/Parma for special (Emilia-Romagna), Asd Terzo tempo blancos (Piemonte), Pionta electra Arezzo (Toscana); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise), Cooperativa sociale Filo di Arianna onlus (Lombardia), Tempesta Asl To 3 (Piemonte), Uisp Comitato territoriale Taranto (Puglia), Asd Terzo tempo red (Piemonte), Asd Piazza Coralli (Toscana), Asd Format Ferrara (Emilia-Romagna), Cittadini del mondo varesina (Lombardia). (Articolo e servizi a cura di: Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Miriam Palma e Roberto Rodio. Hanno collaborato Monica Tanturli e Francesca Spanò)



Nazionale

Bravo Simone! Al via Matti per il calcio, un gol contro l’isolamento

La Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall’Uisp si concluderà sabato mattina a Rimini

Bravo Simone!!! Lui si ferma con la palla tra i piedi, saluta il pubblico, sorride ai fans che l’hanno riconosciuto. Gioia pura! Intanto un avversario gli ruba la palla e si lancia verso l’area avversaria, tiro, quasi gol. Che paura! Simone ha seguito l’azione col fiato sospeso, può rilassarsi, corre ad abbracciare l’avversario come se fosse un suo compagno di squadra.

Un’istantanea da Matti per il calcio che ci racconta questa manifestazione fuori dagli schemi e dai pregiudizi, che l’Uisp organizza da 15 anni dopo che il progetto era partito negli anni ‘90 e si era diffuso in varie città: Torino, Roma, Genova, Taranto e così via.

GUARDA IL VIDEO

Questa edizione di Matti per il calcio si svolge a Rimini, partecipano 12 squadre da tutta Italia che i Comitati territoriali Uisp e i Centri di igiene mentale comunali considerano parte dell'attività a sostegno degli interventi delle Asl per le persone con disagio mentale. E allora tutti in campo, con medici, infermieri e operatori che condividono questo che il professor Giancarlo Vinci, psichiatra di Roma e pioniere di questa iniziativa, ha chiamato "metodo Uisp". (GUARDA IL VIDEO) L'attività si fa insieme, nessuno escluso: nella vita quotidiana, nello sport, nella terapia.

"Questa nostra iniziativa acquisisce peso anche grazie al recente inserimento della parola sport in Costituzione - ha commentato Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - se qualcuno vuole cogliere il significato e il valore sociale dello sport, può trovare le risposte che cerca in Matti per il calcio, Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale". La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute Spa.

Nel pomeriggio di venerdì Radio Rai Sport si è collegata in diretta con i campi di Matti per il calcio a Rimini. Si sono alternati al microfono: Tiziano Pesce; Alessandro Baldi, responsabile nazionale calcio Uisp; Simone Roseo (Tempesta Torino) e Roberta Tancredi (Filo d'Arianna, Milano) entrambi tecnici di riabilitazione psichiatrica; esperienze di campo attraverso le voci di due giocatori della squadra di Arezzo, Piazza Coralli, Marco Sensini e Fabio Chierchia.

ASCOLTA L'AUDIO

"Si tratta di un'occasione per vedere in campo tante persone con diverse motivazioni ed esigenze - ha detto Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia Romagna - unite dal valore del gioco e della socialità, che rappresentano la base del nostro impegno. La Regione Emilia Romagna è coinvolta in questo progetto, così come il Comune di Rimini che ha messo a disposizione gli impianti sportivi".

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA

Dodici squadre in campo, 300 partecipanti da tutta Italia. Il calcio d'inizio è stato dato giovedì 28 settembre alle 15.30 e da quel momento si sono succedute partite no-stop nei tre campi dell'impianto Bucci di Miramare in via Stoccolma a Rimini. La prima squadra a scendere in campo è stata quella dei piemontesi Asd Terzo Tempo blancos, squadra vincitrice della scorsa edizione, che in questa partita inaugurale è stata battuta 3-1 da Insieme per sport, di Genova.

Le partite proseguiranno per tutta la giornata di venerdì 29 settembre. Nella mattinata di sabato 30 settembre si terranno le finali e le premiazioni. Le squadre si incontreranno in partite di calcio a 7 con due tempi di 20' ciascuno.

"Le squadre sono miste: in campo scendono uomini e donne, ragazzi di 18 anni al fianco di sessantenni. Il disagio e il pregiudizio si superano tutti insieme", dice Alessandro Baldi, responsabile nazionale Calcio Uisp.

Matti per il calcio è sfida culturale, prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità ed uscire dall'isolamento.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2023: Insieme per sport Genova (Liguria), Va' pensiero/Parma for special (Emilia-Romagna), Asd Terzo tempo blancos (Piemonte), Pionta electra Arezzo (Toscana); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise), Cooperativa sociale Filo di Arianna onlus (Lombardia), Tempesta Asl To 3 (Piemonte), Uisp Comitato territoriale Taranto (Puglia), Asd Terzo tempo red (Piemonte), Asd Piazza Coralli (Toscana), Asd Format Ferrara (Emilia-Romagna), Cittadini del mondo varesina (Lombardia). (Articolo e servizi a cura di: Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Miriam Palma e Roberto Rodio. Hanno collaborato Monica Tanturli e Francesca Spanò)

Per il calendario e i risultati delle partite [clicca qui](#)



CALCIO/ IL CASO. II

retropassaggio. Ius soli a rischio

Una circolare del 26 settembre della Lega calcio dilettanti comunica modifiche burocratiche ai principi introdotti nel 2016 in merito al tesseramento di giovani calciatori figli di stranieri

Una circolare del 26/9 della Lega calcio dilettanti comunica modifiche burocratiche ai principi introdotti nel 2016 per il tesseramento di figli degli stranieri. L'allarme è partito da una circolare della Lega Nazionale Dilettanti di cinque giorni fa che comunicava alle società dilettantistiche italiane le modifiche burocratiche ai principi dello ius soli sportivo introdotti nel 2016. Si tratta della riforma che eliminava molti ostacoli posti sulla strada della pratica sportiva dei figli degli immigrati ancora privi della cittadinanza italiana. Non a caso la nuova legge veniva presentata così in Gazzetta Ufficiale: « Disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva ». Un proposito molto nobile e atteso da anni da tantissimi ragazzi e dalle loro famiglie, sponsorizzato da tanti dirigenti sportivi e da alcune forze politiche sensibili al tema. Erano fondamentalmente due i problemi che lo ius soli sportivo alleviava: la difficoltà di iscriversi dei ragazzi stranieri nati in Italia, visto che in molti casi era difficilissimo rinvenire nei Paesi di origine la documentazione necessaria, e la discriminazione a partecipare alle gare individuali nazionali. C'erano anche i limiti alle convocazioni nelle Under azzurre prima dei 18 anni (quando è possibile ottenere la cittadinanza) che non erano stati rimossi del tutto dalla legge del 2016. Ma quella riforma, al netto dei dettagli da limare, aveva dato una grande speranza a molti "nuovi italiani". E aveva collocato lo sport in una posizione di avanguardia sul percorso di vera integrazione rispetto ad altri settori della società: non a caso il presidente del Coni, Giovanni Malagò, si era battuto per questa innovazione. Per questo la circolare del 26 settembre ha seminato una notevole apprensione. È successo che l'entrata in vigore a febbraio di quest'anno di un decreto legislativo del 2021 ha complicato nuovamente le procedure di iscrizione facilitate dallo "ius soli sportivo". Sono stati tutti colti in

contropiede da questo cortocircuito legislativo a partire dal ministero dello sport, visto che la norma sotto accusa risale a due anni fa. Il Coni ha messo al lavoro i propri esperti legali per capire esattamente quali potranno essere le conseguenze per le singole Federazioni. La Figc si è subito mossa per porre rimedio al contenuto della prima circolare. Già venerdì via Allegri ha chiarito che per iscrivere il ragazzo straniero basterà la certificazione di un anno di frequenza scolastica nei dodici mesi precedenti, oltre a una fotocopia del documento di identità di uno dei genitori. Quindi non servirà il certificato di residenza in Italia nell'anno precedente. In questo modo dovrebbe essere stato posto rimedio ai problemi più seri con l'incubo del ritorno alle decine di incartamenti che erano necessari fino al 2016. Il lato positivo di questa delicatissima questione è che spesso le Federazioni possono dotarsi di regolamenti autonomi che agevolano le procedure di tesseramento dei giovani sportivi. In Italia la prima a muoversi in questa direzione è stata la Federazione cricket nel 1992 per ovvie ragioni legate al radicamento di questa disciplina nei Paesi asiatici e quindi agli immigrati in Italia provenienti da quelle zone. Un decennio dopo aveva adottato provvedimenti analoghi la Federazione pallanuoto. Nel caso del calcio esiste una complicazione in più: la necessità di armonizzare le regole sul tesseramento dei minori con quelle della Fifa che intendono scoraggiare la tratta internazionale dei baby fenomeni. Con l'ulteriore aggravante che l'asticella anagrafica posta dalla Fifa è progressivamente scesa col passare del tempo perché le mire dei grandi club europei sono andate sempre più in giù con l'età. La Fifa ha collocato la soglia addirittura a 10 anni per il monitoraggio dei trasferimenti internazionali. Al di sopra si inizia a presumere che il giovanissimo atleta venga mosso da un Paese all'altro per soddisfare esigenze di calciomercato, non personali o della famiglia. Per questo il via libera viene dato solo in caso di tesseramenti per squadre dilettantistiche che non abbiano legami con club professionistici. Infatti, la Figc ha dovuto chiamare la Fifa per ottenere il semaforo verde alla correzione della circolare della Lnd. Il caso del depotenziamento dello "ius soli sportivo" è arrivato in Parlamento. Il deputato del Pd, Andrea Rossi, ha rivolto un'interrogazione al ministro dello Sport, Andrea Abodi. « È umiliante escludere i ragazzi dallo sport e dal calcio ». Si è fatta sentire anche la Uisp: «Giocare è un diritto universale per ogni

bambino, non è un'opportunità e non può essere una gentile concessione di qualche astruso burocrate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comitato dei Ministri adotta una dichiarazione sull'integrità dello sport

“In una **dichiarazione** adottata il 27 settembre 2023, il **Comitato dei Ministri** del Consiglio d'Europa invita gli Stati membri e le organizzazioni sportive a “promuovere la trasparenza, la responsabilità, la democrazia e il comportamento etico nello sport, includendo l'istituzione di solidi sistemi di governance, politiche in materia di conflitto di interessi, meccanismi di protezione degli informatori ed efficaci indagini e azioni penali nei casi di corruzione, manipolazione delle competizioni, violenza e altre violazioni dei diritti umani e dello Stato di diritto nel contesto sportivo.”

Questa dichiarazione è il risultato di gravi preoccupazioni derivanti dalle “minacce in continua evoluzione che pesano sull'integrità dello sport” e di una forte volontà di “combattere efficacemente le varie minacce [...] e assicurare competizioni eque e pulite a tutti i livelli”.

A questo proposito, il Comitato dei Ministri sostiene la creazione della [Rete MARS](#) sotto l'egida dell'[Accordo parziale allargato sullo sport \(EPAS\)](#). Attraverso lo scambio di informazioni, intelligence e buone pratiche tra i magistrati e i pubblici ministeri responsabili dello sport, la Rete ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione internazionale nel campo della giustizia nello sport, contribuendo così a una lotta più efficace contro la criminalità transfrontaliera legata allo sport.

A tale scopo, il Comitato dei Ministri elogia il ruolo dell'APAS nell'"agevolare il dialogo e la cooperazione in questo ambito a livello nazionale e internazionale tra il movimento sportivo, le autorità pubbliche e tutte le altre principali parti coinvolte" e invita altri paesi "a impegnarsi in questo forum di collaborazione unico e ad aderire all'EPAS".

la svolta*

DIRITTI

Baci, colore, veli: lo sport è un campo di battaglia per il corpo delle donne

Lo sport ha fatto il suo ingresso nella Costituzione italiana proprio la scorsa settimana - nell'articolo 33 - e tuttavia rimane il campo dove si giocano, ogni giorno, tantissime disparità

L'articolo 33 cita testualmente: "la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

La Costituzione utilizza il termine “psicofisico” come a dire che il corpo è strettamente legato all’equilibrio interiore, e tuttavia la forma del corpo è ancora troppo spesso il risultato di occhi esterni.

Di uno specchio malvagio che ci porta a “controllare” il corpo ogni trenta secondi (c’ho qualcosa che non va?) come racconta la filosofa Maura Gancitano nel suo libro *Specchio delle mie Brame*.

Ma perché ancora oggi il corpo delle donne è un limite così gigantesco per l’espressione della propria identità? Anche nello sport, dove invece tutto dovrebbe essere armonia.

Forse troppo spesso, ancora, all’interno di un ambito in cui la forma si equivale alla sostanza si stia giocando una partita improba perché impari.

Una partita che parte dai nostri perimetri fisici per arrivare al nostro intimo.

Una partita che ferisce, e non solo perché ci viene intimato di rispondere a una forma.

Una partita che ci ferisce perché le donne, nello sport, sono sostanzialmente ancora “oggettivizzate”.

Mi vengono in mente tre episodi recenti, in cui sport, corpo delle donne e espressione di sé fanno a pugni.

Il primo è il famoso “bacio rubato” del mister della Federazione del calcio spagnolo Luis Rubiales alla centrocampista Jenni Hermoso. Ha a che fare con il corpo delle donne perché nonostante la capitana della nazionale abbia appena compiuto un “miracolo sportivo” diventa oggetto del mister, e silenziata anche successivamente, quando viene sminuita la sua stizza.

La lezione che ne traiamo: ZITTA E MUTA, che se mi fa il tuo corpo me lo cucino a colazione. Per fortuna, poi, chi ha dovuto dimettersi è stato lui.

Il secondo episodio è accaduto lo scorso anno, ha a che fare con il colore del corpo.

L’amministratrice delegata di *Sports Ireland* ha platealmente accusato un giudice che, dopo una gara di ginnastica ha ignorato l’unica ragazza nera della competizione, non assegnandole la medaglia. E quello che è accaduto è stato

definito un incidente: il razzismo è profondamente collegato con il non riconoscimento dei corpi, e la forma, o il colore, dei corpi delle donne.

Il terzo episodio è cronaca di pochi giorni fa e riguarda il velo.

Il governo francese impone alle proprie atlete di non indossare il velo, e durante i Giochi Olimpici 2024 a Parigi, e l'Onu interviene sul dibattito francese sulla laicità e l'abbigliamento femminile, affermando, tramite la portavoce dei diritti umani Marta Hurtado, che «nessuno dovrebbe imporre a una donna cosa deve indossare o non indossare».

Si può esser d'accordo o no, però il tema fa riflettere parecchio.

Governo francese e Onu a dibattere sul corpo delle donne. Non ho sentito la loro voce, ancora, in questo scambio.

La ricerca *Atlete Social* promossa da Dazn spiegava, ancora un paio di anni fa, come la questione corpo e linguaggio fossero strettamente connesse, nello sport. Le sportive nei social media, sono spesso vittime di insulti, molestie verbali e linguaggio sempre volgare.

Ricevono un trattamento molto peggiore dai loro colleghi uomini, e spesso il maltrattamento si concentra sul corpo.

I commenti sull'aspetto fisico per le atlete rappresentano il 24% degli insulti (+2% vs. 2019), quasi un messaggio su quattro, mentre per gli atleti si attestano attorno al 9% (-2% vs. 2019).

Lo sport ha in sé un'espressione di salvezza, anche perché attraverso lo sport il nostro corpo elabora strategie di protezione per la nostra salute. Abbiamo ancora molti passi da fare per raggiungere un equilibrio, ma questa possibilità prima di tutto ci deve essere data. E se non è data, dovrà essere vinta.

****forse hai ascoltato questo commento ieri notte su Radio Rai Uno durante la trasmissione radiofonica Vittoria. Questo è il post-scriptum della direttrice de La Svolta***

SALUTE

“Ottobre in rosa 2023”: è tornato il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno

Eventi scientifici, divulgativi e ludici, si susseguono per sensibilizzare un numero sempre maggiore di donne sull'importanza della diagnosi precoce dei tumori della mammella

Torna “Ottobre in rosa”, il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Come ogni anno, l'Ulss 9 Scaligera promuove un fitto calendario di appuntamenti organizzati in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Verona e provincia e le associazioni AIRC, ANDOS, Cuore di Donna, La Cura sono io, LILT, Pink Darsena del Garda, Il sorriso di Beatrice e UISP.

Durante tutto il mese si susseguiranno eventi scientifici, divulgativi e ludici, per sensibilizzare un numero sempre maggiore di donne sull'importanza della diagnosi precoce dei tumori della mammella, informando sugli stili di vita da adottare e sui controlli da effettuare. Come da tradizione, verranno illuminati di rosa vari monumenti cittadini, a partire dall'Arena di Verona, domenica 1 ottobre, insieme al Castello di Villafranca. La Scalinata di Colognola ai Colli ha fatto da aprioista sabato 30 settembre, mentre il Torrione di Legnago si tingerà di rosa sabato 14 ottobre.

Con Ottobre in Rosa torna anche “La vie en Rose”, circuito di camminate organizzate da Verona Sport Lab SSD e UISP Comitato Territoriale Verona APS, di concerto con la Direzione Sanitaria e la Breast Unit dell'Ulss 9 e con la collaborazione di associazioni no-profit della provincia, con l'intento di raccogliere fondi per acquistare materiali da donare agli ospedali veronesi e promuovere la sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno.

Le manifestazioni in programma sono: “La Corsa in Rosa” a Mozzecane l'8 ottobre, “La Vie en Rose” a Soave il 14 Ottobre, “Isola in Rosa” a Isola della Scala la mattina del 22 ottobre e “Un passo alla volta insieme” in programma il pomeriggio del 22 ottobre a Bardolino.

Largo spazio in questa edizione agli eventi informativi, con serate sul tema promosse da comuni e associazioni e incontri negli istituti scolastici superiori della provincia scaligera.

Nel calendario di ottobre in rosa rientrano anche due eventi scientifici rivolti agli specialisti: il “Corso regionale per radiologi di screening mammografico”, in programma il 5 e 6 ottobre all’ospedale di San Bonifacio, e il corso “La donna operata al seno: nuove frontiere terapeutiche”, che si terrà il 16 ottobre a Legnago.

E ancora, il 7 ottobre a Minerbe è in programma la sfilata “Donne oltre il tumore”, dal 14 ottobre fino a fine mese, all’ospedale Magalini di Villafranca, sarà esposta la mostra fotografica “Amarsi”, a cura di Alessandro Vincenzi e promossa da Pink Darsena del Garda, mentre a Legnago, dal 25 al 28 ottobre, nella Biblioteca Fioroni si potrà ammirare la mostra di quadri “Prevenzione e arte – Cura e sostegno” del chirurgo senologo dottor Roberto Sandrini e del radiologo dottor Andrea Zogno, a sostegno dell’Associazione Cuore di Donna. L’inaugurazione si terrà mercoledì 25, alle ore 19:30.

Il calendario completo delle iniziative, in via di completamento, è disponibile sul sito dell’Ulss 9 Scaligera, accessibile anche inquadrando il codice QR sulla locandina.

«Attraverso la formazione continua del personale che lavora in team multiprofessionali e multidisciplinari e l'aggiornamento tecnologico delle attrezzature, l'ULSS 9 garantisce un percorso di prevenzione, diagnosi e cura di altissima qualità - ha spiegato il direttore sanitario dell’Ulss 9 Scaligera, la dottoressa Denise Signorelli - Il nastro rosa che idealmente ci unisce nella lotta contro il tumore al seno passa anche attraverso l'umanità delle numerose associazioni che ci affiancano quotidianamente, accogliendo e supportando la donna nel suo percorso di cura dalla malattia».

Nel 2022 le mammografie eseguite nell'ambito dell'ULSS 9 Scaligera sono state 56.608, suddivise in 48.823 di screening per donne sopra i 50 anni e 7.785 di senologia clinica per donne sotto i 50 anni e con precise indicazioni cliniche. Gli interventi chirurgici alla mammella per tumore effettuati lo scorso anno negli ospedali dell'ULSS 9 sono stati 385.

Prossimi appuntamenti a Verona

Dopo la pausa estiva, il Comune informa che riprendono gli appuntamenti sul tema della prevenzione dei tumori al seno. Il primo è in programma mercoledì 4 ottobre, alle 21, in Circoscrizione 7^a nella sala Consiliare, in piazza del Popolo 15. Seguiranno: martedì 10 ottobre in Circoscrizione 3^a, alle 20.45, nella sala Consiliare in via Sogare 3. Mercoledì 18 ottobre, alle 20.30, in Circoscrizione 6^a al Centro Tommasoli in via Perini 3. Mercoledì 25 ottobre, alle 20.30, in Circoscrizione 8^a nella sala Polifunzionale in piazza Penne 2. Il ciclo di conferenze è promosso dall'Amministrazione Comunale con il coinvolgimento delle 8 Circoscrizioni e in collaborazione con Ulss 9 e Veronamercato.

«Il tema della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini è una delle nostre priorità – ha detto l'assessora alla Salute Elisa La Paglia –. Da diversi mesi questo ciclo di incontri ha l'obiettivo, con la realizzazione di eventi capillari in tutti i quartieri, di garantire l'informazione a tutti. Ringrazio le Circoscrizioni per la collaborazione e l'apporto dato nella realizzazione dell'iniziativa e i professionisti che ad ogni appuntamento si sono resi disponibili ad incontrare e supportare la cittadinanza con informazioni puntuali sul tema».

«Tutti gli appuntamenti realizzati fino ad oggi – ha evidenziato la consigliera comunale referente del progetto Città Sane Annamaria Molino – sono stati molto partecipati, a dimostrazione del grande interesse della cittadinanza. Un risultato frutto di un trasversale lavoro di squadra che coinvolge Amministrazione, Circoscrizioni, Ulss9 e Veronamercato. Superare la disegualianza sanitaria è uno degli

obiettivi dell'Amministrazione, per questo è stato così importante svolgere gli incontri su tutto il territorio. Abbiamo raggiunto un maggior numero di persone, garantendo a tutte e a tutti la pari opportunità».

Durante gli incontri, ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, saranno raccolti i nominativi delle donne che desiderano sottoporsi ad esami senologici di screening o di senologia clinica.

A tutte le partecipanti saranno donati alcuni biglietti per visitare gratuitamente la Galleria d'Arte Moderna e le mostre in esposizione, ciò per regalare qualche ora di benessere. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha infatti dichiarato che l'arte fa bene alla salute, così come concedersi de tempo per se' e per la cura dell'anima.

Inoltre, mele per tutti i partecipanti, offerte da VeronaMercato.

«È un piacere essere coinvolti in questo importante progetto di prevenzione – ha dichiarato l'assessora alla Cultura Marta Ugolini –. Ad ogni incontro sarà data l'opportunità, con un omaggio alle partecipanti, di visitare gratuitamente la Galleria d'Arte Moderna e le esposizioni, che in particolare nel mese di ottobre con la Giornata del Contemporaneo e ArtVerona, presentano interessanti novità».

Presenti alla conferenza stampa di presentazione anche i presidenti della Circoscrizioni coinvolte: 3^a Riccardo Olivieri, 6^a Rita Andriani e 8^a Claudia Annechini, e la consigliera circoscrizione 7^a Angela Valbusa. E, la direttrice UOC Radiologia San Bonifacio distretti 1 e 2 ULSS 9 Francesca Fornasa, fra le realatrici degli incontri, e il presidente Veronamercato Marco Dalla Mano.

INCONTRI - La referente è la consigliera comunale Annamaria Molino, medico chirurgo, senologa e specialista in oncologia, nonché coordinatrice del progetto Città Sane: dal 1° gennaio di quest'anno il Comune aderisce infatti al progetto nazionale Rete italiana Città Sane dell'OMS.

Interverranno inoltre agli incontri, l'assessora alla Salute Elisa La Paglia e le dottoresse Francesca Fornasa, medico radiologo e direttore del Dipartimento di Diagnostica per immagini dell'Ulss9 Scaligera, Giovanna Romanucci, medico senologo e direttore della Breast Unit della Ulss9 Scaligera di Marzana e San Bonifacio e Chiara Benassuti, dirigente medico Chirurgia Generale Ospedale Fracastoro San Bonifacio. Moderano i presidenti delle Circoscrizioni.

IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE - *Il tumore al seno è il più frequente al mondo e 1 donna su 8 rischia di ammalarsi nel corso della vita. Mettere al corrente le donne riguardo gli stili di vita corretti da adottare, ma anche di ricorrere agli esami diagnostici quando necessario, consente di alzare le percentuali di guarigione con importanti vantaggi personali, economici e sociali.*



Magazine Europeo d'Informazione

Questa testata è dedicata al Giornalista Prof. Carmelo Garofalo



A Messina 200 e più ragazzi contro la povertà educativa

1 Ottobre 2023 Redazione Magazine

A Messina Catarratti presso la Chiesa di Santa Maria Annunziata, si è tenuta la Conferenza Stampa di presentazione di Oratorio Aumentato Tracciare Sentieri, Costruire Comunità una ricerca-azione, realizzata da ON – Trasformazioni Generative in partnership con la Fondazione Horcynus Orca, prevista dal progetto quadriennale Di Bellezza Si Vive*, sostenuto da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto ha creato, con un percorso di ricerca-azione un metodo educativo originale che dimostri come la bellezza, nel campo dell'arte visiva, della musica, del teatro,

della danza, del paesaggio, della cura dei luoghi, rappresenti l'unica esperienza capace di estendere il potenziale degli individui da un punto di vista emozionale, cognitivo e comportamentale, contrastando la povertà educativa, migliorando le condizioni di vita e, in ultima analisi, riducendo i costi sociali. Oltre ad ON – Trasformazioni Generative e la Fondazione Horcynus Orca la ricerca -azione si è avvalsa della partnership della Parrocchia S. Giuseppe di Bisconte e Santa Maria Annunziata di Cataratti, di Camminare i Peloritani, della UISP Messina, di BePart, dell'Istituto Superiore Verona-Trento, del Liceo Emilio Ainis e dell'Istituto Comprensivo La Pira- Gentiluomo tutte scuole di Messina.

L'azione ha coinvolto 76 ragazzi e ragazze rispettivamente della Parrocchia San Giuseppe di Bisconte Cataratti, della comunità del territorio, di 3 classi dell'Istituto Verona Trento, di una classe del Liceo Emilio Ainis e delle classi elementari dell'Istituto Comprensivo La Pira-Gentiluomo, a questo gruppo si sono aggiunti, in estate, 35 bambini e bambine della Comunità di Sant'Egidio.

“I giovani sono stati i veri agenti del cambiamento della comunità educante. E la loro insistenza è stata premiata, il Comune di Messina infatti ha risposto al progetto con un intervento di pulitura del percorso per ripristinare le condizioni igienico-sanitarie e consentire ai ragazzi di realizzare il loro obiettivo: raccogliere le storie, i ricordi e le lezioni apprese negli incontri con la Forestale per realizzare contenuti narrati in realtà aumentata a cui si potrà accedere tramite un'App specifica. – ha dichiarato Giorgia Turchetto, Responsabile del progetto Di Bellezza Si Vive – Questa azione insieme ad altre che sono state realizzate nel progetto ha dimostrato alcuni principi fondamentali su cui poggia l'ipotesi del progetto: trasferire il potere della bellezza in ambito educativo.

Quello che è avvenuto dimostra che: La bellezza è un principio educativo essenziale e un diritto universale. La bellezza è sempre un atto collettivo, è sempre creativa quale sintesi di fantasia, con la quale si elaborano nuove idee e sono tradotte in concretezza ed in realtà. La bellezza è distinzione e non separazione e la politica della bellezza è l'anima delle città e delle comunità.” L'attività è iniziata nel 2021 con un'azione influencer di Comunità messa in atto da 5 ragazze adolescenti che intendevano valorizzare il proprio territorio, tale azione è terminata con la realizzazione di un Murales “Minoranze attive”.

Successivamente, nel 2023 l'iniziativa si è inserita nell'ambito del progetto di Di Bellezza Si Vive ed è proseguita con l'Oratorio Aumentato, realizzato da On – Trasformazioni Generative con la Fondazione Horcynus Orca insieme ai 76 ragazzi e ragazze, avviando la

riscoperta e la valorizzazione del percorso che conduce dalla Chiesa di Cataratti al santuario della Madonnuzza, nel bosco di Camaro. 60 ragazzi dell'Istituto Verona Trento e del Liceo Emilio Ainis, 13 bambini dell'Istituto La Pira – Gentiluomo, le 5 ragazze peer leader, la comunità e la Parrocchia di Bisconte e Cataratti, l'Associazione Katalòs, la 3° Circostrizione, i partner tecnici UISP Messina e Camminare i Peloritani hanno collaborato affinché il sentiero fosse liberato dalla presenza di rifiuti e messo in sicurezza per di nuovo agibile, a questo è stato fondamentale il lavoro degli uomini Messina Servizi Bene Comune. Inoltre, grazie al contributo dei partner Camminare i Peloritani, UISP Messina e BePart è stato possibile realizzare un percorso a tappe in realtà aumentata; mentre la ripulitura dai rifiuti e la messa in sicurezza del sentiero, abbandonato ormai da anni.

“L'Amministrazione del sindaco Federico Basile sta investendo soprattutto sui giovani e i più piccoli – ha sottolineato l'Assessora alle Politiche giovanili del Comune di Messina Liana Cannata – al fine di sensibilizzarli alla diffusione e allo sviluppo di una cultura sostenibile. Difatti, attraverso il protocollo “Messina 2030”, frutto di una sinergia instaurata tra le nostre Partecipate comunali e l'Ufficio scolastico provinciale abbiamo programmato un percorso in cui l'organismo scolastico è partner fondamentale in quanto per il suo ruolo di educatore, attraverso le scuole, è possibile sviluppare tematiche inerenti l'informazione, la formazione e l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo congiunto è il cambiamento che deve partire proprio dalle scuole per veicolare il messaggio del rispetto della cosa pubblica; e quindi – ha concluso l'Assessora Cannata – auspichiamo che il cambiamento passi dalle nuove generazioni cittadini del presente e del futuro”.

I veri agenti del cambiamento della comunità educante sono stati i ragazzi e le ragazze, che hanno potuto realizzare in definitiva il loro obiettivo principale: raccogliere le storie, i ricordi e le lezioni apprese negli incontri con la Forestale, materiale che è stato utile per realizzare i contenuti narrati in realtà aumentata, alla quale si potrà accedere tramite un'apposita app gratuita di BePart. Il sentiero è stato inaugurato e restituito alla comunità alla fine dello scorso giugno ed inserito tra le offerte degli itinerari turistico-culturali e paesaggistici dal Comune di Messina.

#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

lunedì 2 ottobre 2023 - 11:55

Primo torneo di tennis giovanile a Empoli con Uisp: aperte le iscrizioni

02 Ottobre 2023 11:39 SportTennis

Il Comitato Uisp Empoli Valdelsa organizza il primo Torneo giovanile di tennis a Empoli. Si tratta di un evento rivolto a giovani tenniste e tennisti di livello agonistico (classe massima 4/6) e non agonistico. L'obiettivo è quello di diffondere la pratica di questo sport in maniera inclusiva e aperta a tutte e tutti. Il torneo inizierà il 14 ottobre prossimo e andrà avanti per tre fine settimana sui campi all'interno del PalAramini. Il torneo è suddiviso in quattro categorie, per un massimo di 16 partecipanti per categoria. Due categorie maschili: "Sinner" (classi 2011/2012/2013) e "Berrettini" (classi 2008/2009/2010). Due categorie femminili: "Trevisan" (classi 2011/2012/2013) e "Giorgi" (classi 2008/2009/2010). Il torneo è esclusivamente di singolare. Il 14 e 15 ottobre si sfideranno in due gironi gli iscritti alle due categorie maschili. Il 21 e 22 ottobre si sfideranno le partecipanti alle due categorie femminili. Mentre il 28 e 29 ottobre si terranno le fasi finali. "È la prima volta che come comitato organizziamo un torneo di tennis - afferma Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - cerchiamo di fare attività in tanti sport praticati nell'Empolese Valdelsa, con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi perché abbiano occasione di gioco per crescere e divertirsi. Lo scorso anno avevamo iniziato le attività di pallavolo e di atletica, con questo torneo aggiungiamo il tennis che negli ultimi anni è tornato a far avvicinare tanti bambini e ragazzi, anche grazie a modelli nazionali come Berrettini o Sinner". "Il comitato Uisp ha voluto fortemente questo torneo - spiega Manilo Baggiani - per fornire un'alternativa ai tornei federali. Si tratta di uno dei primi eventi di questo tipo non solo a livello locale, ma a livello toscano. È una cosa importante". Le iscrizioni potranno essere effettuate chiamando il numero 335 6956363 oppure rivolgendosi direttamente al Comitato Uisp (0571/711533 o empolivaldelsa@uisp.it). Per le categorie maschili il termine è fissato il 12 ottobre alle ore 20, per le categorie femminili al 19 ottobre alle ore 20. La quota è di 10 euro per soci e socie Uisp, 15 euro (iscrizione e tessere) per chi non fosse ancora socio. Per partecipare è necessario il certificato medico. Fonte: Uisp comitato Empoli Valdelsa

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

LODI

Sport strumento di inclusione a Massalengo: progetto Uisp per contrastare povertà educativa

Il progetto "Alla via così, tutti insieme!" mira a contrastare povertà educativa, disagio e isolamento sociale attraverso lo sport. Coinvolgerà 250 giovani e adulti, dai 16 anni in su, con corsi di alfabetizzazione sportiva, professionalizzanti e tirocini.

rende il via a Massalengo il progetto "Alla via così, tutti insieme! Contrastare la povertà educativa, il disagio e l'isolamento sociale attraverso lo sport".

Organizzato dal Comune di Massalengo e dall'Uisp (ente di promozione sociale attraverso lo sport) mira a coinvolgere 250 giovani e adulti, dai 16 anni in su, che vivono situazioni di vulnerabilità, disagio e isolamento. In particolare, il progetto si svilupperà da quest'anno fino al 2025 e intende formare giovani per indirizzarli verso professioni lavorative con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione sportiva, corsi specializzati professionalizzanti per istruttori, arbitri, amministratori di società di varie discipline.

Potrebbe interessarti anche

Saranno previsti anche dei periodi di tirocini in cui i partecipanti seguiranno seminari obbligatori di educazione alla comunicazione e al lavoro in situazioni di vulnerabilità.

Questo per far sì che i partecipanti di oggi diventino gli educatori di domani, per far sì che siano loro in futuro ad aiutare bambini e giovani adulti in situazioni di disagio.

"L'intento – commenta Paola Vasta, presidentessa di Uisp Brescia ente capofila del progetto – è dare una cultura in senso tecnico educativo, in modo da portare poi le persone a lavorare in questi ambiti, noi infatti pensiamo allo sport non solo nel come praticarlo, ma anche come una risorsa benefica per il sociale da un punto di vista culturale ed economico". I corsi vengono fatti in base alla richiesta degli enti sportivi e associazioni del territorio, non solo di Massalengo.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

ASCOLI

Sport e inclusione, le associazioni per 'Il mare non ha Paese'

Oggi nella sala del consiglio comunale di Grottammare si è svolta la giornata dedicata alla Settimana Europea dello Sport, organizzata da UISP, On the Road e Argonauti. È stato presentato il progetto "Il Mare non ha Paese". Conclusioni a cura di Nicolino Giannetti, consigliere con delega allo sport del Comune di Grottammare.

Nella mattina di oggi nella sala del consiglio comunale di Grottammare si è svolta la giornata dedicata alla Settimana Europea dello Sport che mira a promuovere lo Sport, gli stili di vita sani e attivi, il benessere fisico e mentale dei cittadini europei. L'iniziativa è stata organizzata da UISP sport per tutti, On the road e Argonauti. Dopo i saluti del sindaco di Grottammare Alessandro Rocchi, dell'assessore di San Benedetto Andrea Sanguigni, del sindaco di Ripatransone Alessandro Lucciarini, del presidente dell'Asd Argonauti

Giuseppe Illuminati, del presidente Uisp di Ascoli Daniel Ficcadenti e di Simone Ricciatti presidente Uisp Marche, è stato presentato il progetto "Il Mare non ha Paese". A parlarne sono state la Project manager Olga Annibale, Silvia Fabrizi di On The Road e la responsabile per la cooperazione e l'interculturalità di Uisp Nazionale Daniela Conti. Le conclusioni sono state tratte da Nicolino Giannetti, consigliere con delega allo sport del Comune di Grottammare.